

Italians in London

Newsletter 38



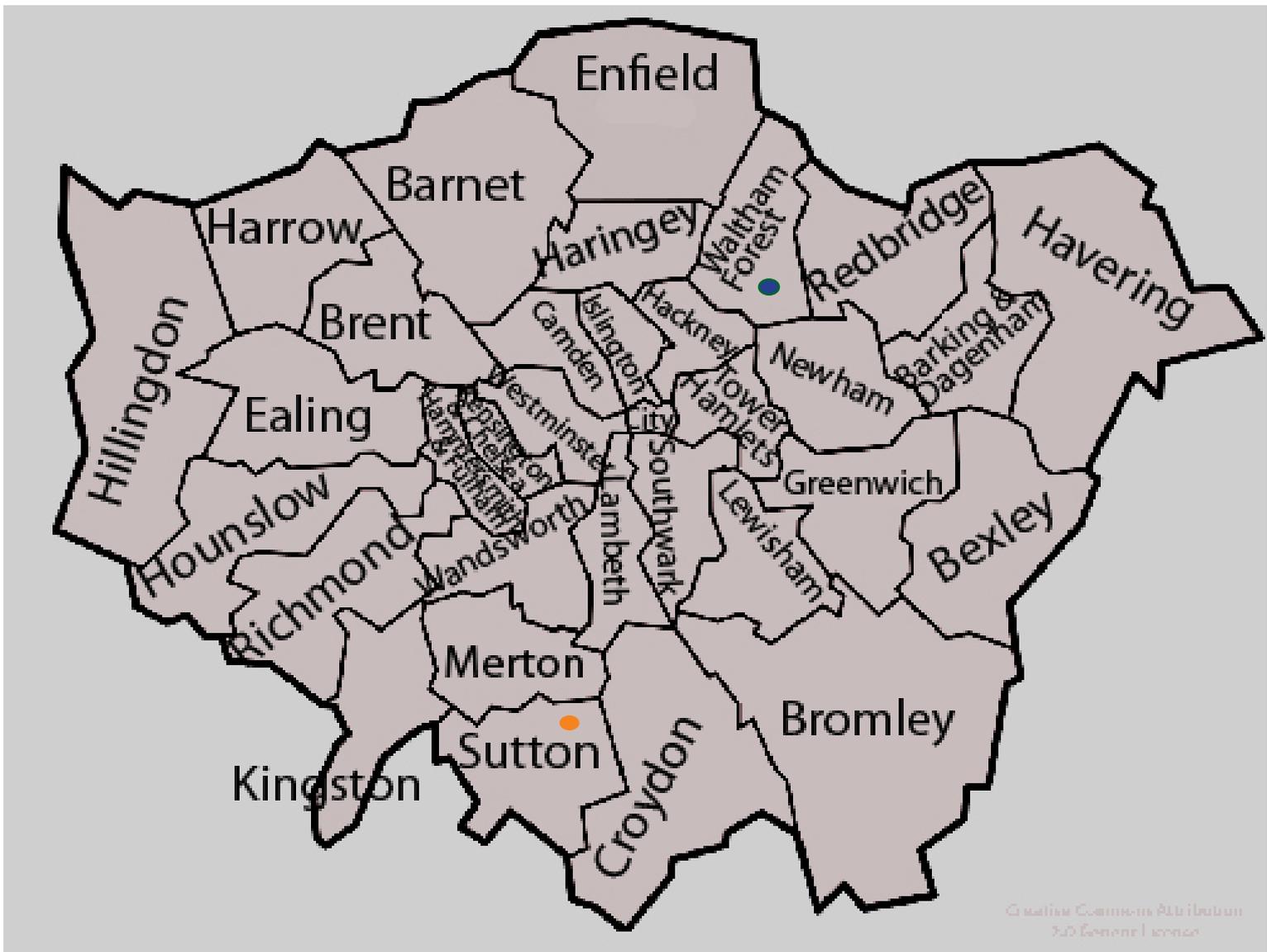
Exploring London and environs
Esplorando Londra e dintorni

**If you were
visiting London
tomorrow**



**you'd read
our newsletter**

38:



Presentazione	4
Double-Deckers	5
Walthamstow Market	6-9
Sutton	10-13
Magna Carta	16-17
Luca Modenesi - Psicologo clinico	18-19
CV&Coffee - How to write a successful Cv in English	20
Project Opera - Viva Verdi!	21
National Theatre - Liolà	22
Decanter - Great Winemakers of Italy	23
World Cup of Pool	24-25
Italiani @ Londra	26

Eccoci nuovamente con Voi dopo la pausa estiva. Il primo articolo di questo numero tratta brevemente di uno dei simboli di Londra, il **double-decker** (torpedone o autobus a due piani).

Walthamstow Market è il mercato londinese che abbiamo visitato per questo numero. Si svolge nel London Borough of Waltham Forest. E' noto come essere il più lungo mercato all'aperto d'Europa: sarà lungo, ma lo troviamo da sempre banalissimo e normalissimo!

La municipalità Londinese che vi presentiamo in questo numero è **Sutton**, che si trova nella Londra esterna (Outer London), al confine con il Surrey.

Avendo visto di persona, nei giorni scorsi, una delle quattro copie giunte a noi della **Magna Carta**, quella meglio conservata e più leggibile, abbiamo riportato le ragioni che condussero alla sua concessione da parte del Re Giovanni "Senza Terra", nel 1215.

Dovreste prestare molta attenzione a **due articoli** che potrebbero tornarvi molto utili ai fini del vostro inserimento lavorativo e sociale nella capitale del Regno Unito:

- il Dottor Luca Modenesi, Psicologo clinico, pone alla Vostra attenzione le domande che normalmente molti si pongono quando, superata la fase iniziale di euforia all'arrivo a Londra, ci si rende conto che la realtà è molto diversa da quella preventivata. Vi informa, altresì, di come affrontare tali problematiche;
- Teresa Pastena, che ha fondato e dirige CV&Coffee, un servizio di consulenza lavoro specializzato nella revisione di CV e lettere motivazionali, creato per gli italiani giunti a Londra in cerca di una nuova carriera lavorativa, presenta il primo di una serie di workshop dal titolo "*How to write a successful CV in English*", volto a fornire ai connazionali in terra albionica le basi per la stesura di un CV e di una cover letter vincenti.

Tra i **vari eventi** a cui potrete partecipare nel mese di settembre, ne abbiamo segnalati alcuni che abbiamo ritenuto possano interessare gli Italiani a Londra, tanto residenti, che turisti.

Restiamo, ovviamente, aperti verso qualunque suggerimento costruttivo che possa rendere questo strumento sempre più utile ai visitatori di Londra.

Chi volesse contattarci, scriva ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

newsletter@italiansinlondon.co.uk
english@italiansinlondon.co.uk



Le informazioni fornite tramite questo file pdf vogliono rappresentare una guida di riferimento. Abbiamo verificato con cura tali informazioni e le abbiamo pubblicate in buona fede. Tuttavia, decliniamo ogni responsabilità, non rispondendo della loro esattezza. "Exploring London and environs - Esplorando Londra e dintorni" rappresenta un'anteprima dei contenuti appena aggiunti o in procinto di esserlo sul nostro sito, che Vi mostriamo in modo da poter ricevere da Voi commenti relativi al loro gradimento o meno. Restiamo in attesa di ricevere i Vostri suggerimenti, le Vostre critiche o correzioni all'indirizzo di posta elettronica newsletter@italiansinlondon.co.uk

This pdf file provides useful information for your guidance. We have carefully checked it and published it in good faith. However, we are not legally responsible for how accurate it is. 'Exploring London and environs - Esplorando Londra e dintorni' is a preview of contents just added or about to be added onto www.italiansinlondon.co.uk, which are showed in advance to get your appreciation or dislike. For comments, suggestions or corrections, please email us at newsletter@italiansinlondon.co.uk

© 2013 www.italiansinlondon.co.uk



Un tipico elemento dell'ambiente britannico, particolarmente londinese, è dato dai torpedoni (autobus) a due piani. Quelli che vedete in giro, del tipo mostrato dall'immagine, hanno rimpiazzato i tipici Double-Decker Routemaster Bus, introdotti l'8 febbraio 1956 e

tolti dal servizio regolare il 9 dicembre 2005, dall'allora Sindaco (Mayor) Ken Livingstone, al fine di consentire agevole accesso alle persone in sedia a rotelle ed alle carrozzine (e ridurre l'inquinamento). I vecchi modelli, con apertura posteriore, che consentiva di salire e scendere "al volo", piacevano molto sia ai Londinesi che ai turisti. Per tale ragione, e soltanto per ragioni di "immagine", sono stati reintrodotti su due percorsi turistici: il numero 15, (Trafalgar Square-Tower Hill) ed il numero 9 (Aldwych-Royal Albert Hall). I nuovi double-deckers avranno un disegno futuristico nella forma e la piattaforma posteriore aperta. Dal punto di vista tecnologico saranno più



"verdi", inquineranno molto meno. Per ridurre lo stazionamento alle fermate, per far salire e scendere i passeggeri, sono stati introdotti dei lettori delle Oyster Cards, mantenuto il sistema di videosorveglianza. Le persone interessate alla storia dei trasporti londinesi possono visitare il London Transport Museum Covent Garden Piazza, London WC2E 7B Tel: +44 (0)20 7379 6344 (Metropolitana: Covent Garden,).



Walthamstow Market si svolge nel London Borough of Waltham Forest. Anni fa, lo visitammo per la prima volta attratti da quanto letto in una rivista di viaggi, che lo celebrava come il "mercato più lungo del mondo". In aggiunta, la rivista consigliava la visita ad una chiesetta medioevale nei pressi del mercato. Essendo ubicato ai margini settentrionali della capitale britannica, impiegammo un po' di tempo per raggiungere il sito ed, in effetti, il mercato era lungo abbastanza, ma alquan-

to stretto, praticamente come una lunga serie di bancarelle. In aggiunta, non solo rimanemmo delusi dal mercato, che reputammo normalissimo (se non squallido ...), ma in aggiunta, ci scongiarono di percorrere ancora un paio di miglia, visto che la chiesetta non aveva nulla di eccezionale. Siamo nuovamente tornati al Walthamstow Market, oggi ritenuto il più esteso mercato all'aperto in Europa. Questo si sviluppa quasi lungo l'intera High Street, occupata da circa 500 bancarelle, sistema-

"The longest market in Europe."

Info

Municipalità	Waltham Forest
Indirizzo	High Street, Walthamstow E17 London
Metropolitana	Walthamstow (col treno scendete alla stazione di St James Street)
Orario	Martedì-Venerdì 8-17, Sabato 8-17,30
Valutazione	Non merita la fama che lo accompagna: un banalissimo e lungo mercato, nulla più!

te davanti a negozi variegati, in genere di piccola dimensione, ma se ne trovano anche di grandi. In merito alla sua lunghezza, che anni fa ci fu indicata in poco meno di tre miglia, in realtà, non si raggiunge neanche il miglio, probabilmente a stento un chilometro. Sia che vi arriviate con la metropolitana (Walthamstow Station), con il treno (Walthamstow o St James) o con il torpedone (stazione degli autobus, dove i bus si fermano o transitano), non dovrete avere una grande impressione della zona, che peggiora mano a mano che percorrete la strada che ospita il mercato: una serie di bancarelle anonime al lato di negozi altrettanto anonimi (e siamo buoni). Volendo essere pignoli, Walthamstow Market si tiene tra Cleveland Park Avenue e Pretoria Avenue lungo la High Street. Walthamstow Market trae origine dalla crescita di Londra in epoca vittoriana, che rese una stradina rurale, denominata Marsh Street, la strada principale di Walthamstow (High Stre-

et), lungo cui si iniziò a tenere un mercato dal 1885 (oggi, la zona è il centro di Walthamstow, tanto che oltre alle citate stazioni della metropolitana e dei torpedoni, trovate la Biblioteca centrale, l'Ufficio postale e le attività commerciali già citate). Oggi, la zona è etnicamente assai variegata ed una notevole fetta dei residenti sono di colore o Afro-Caraibici o Pachistani. In merito alle varietà merceologiche oggetto di vendita, come mostrano le immagini, potete comprare frutta e verdura, borse, vestiti, libri, cd-rom usati, articoli casalinghi. E' bene sapere che Walthamstow Market non si svolge tutti i giorni, per la precisione domenica e lunedì. Ovviamente, il giorno più frequentato è il sabato, ma anche il venerdì vede molti visitatori. Ogni tanto, inoltre, sempre di sabato, in Town Square, vicino a Walthamstow Market, si svolge anche un c.d. French Market, come pure, di domenica (dalle 10 alle 14), si tiene il Walthamstow Farmers' Market.

“The overall tone is downmarket but with many interesting and enjoyable aspects.”







'Sutton is a large and diverse borough.'

Caratteristiche della municipalità

Il **London Borough of Sutton** è una municipalità della **Londra esterna** (Outer London) che si trova **nella parte meridionale della Greater London**, al confine col Surrey, di cui faceva parte fino al 1965, quando vennero uniti il Municipal Borough of Sutton and Cheam con il Municipal Borough of Beddington and Wallington ed il Carshalton Urban District. Tale municipalità si estende su 17 miglia quadrate (43 chilometri quadrati) e confina a nord con Merton, ad est con Croydon, ad ovest con Kingston Upon Thames, e, come già anticipato, a sud col Surrey. Osservando la "Ward and Committee Areas Map" del London Borough of Sutton, individuiamo le varie parti da cui è composta questa municipalità londinese:

- a nord, troviamo Worcester Park, Stonecot, Sutton North, St Helier, Wandle Valley, The Wrythe, Beddington North;
- nella zona centrale, troviamo Nonsuch, Sutton West, Sutton Central, Carshalton Central, Wallington North;
- a sud, troviamo Cheam, Sutton South, Belmont, Carshalton South and Clockhouse, Wallington South, Beddington South.

Storia di Sutton

La frequentazione dell'area è certa sin dall'**Età del Bronzo**, visto che nel 1981, vennero rinvenuti attrezzi e ceramica risalenti a quell'epoca. In aggiunta, si scoprì anche un'ascia **neolitica** in pietra focaia. La zona non venne abbandonata, visto che è altrettanto provata la presenza umana nel I secolo a.C. . La scoperta a Beddington, effettuata nel 1871, di una villa e di terme, conferma la **presenza romana**. Si ipotizza che l'**Abbazia benedettina di Chertsey** (risalente al 666), che si trovava nei pressi del Tamigi nel Surrey nord-occidentale, abbia **comprato Sutton verso il 727 e le abbia dato il nome Sudtone** (South + farm). Tale Abbazia aveva altri possedimenti nel Surrey sud-orientale e

Sutton dovrebbe aver funto da quartiere generale amministrativo nell'area. Dopo aver conquistato l'Inghilterra nel 1066, Guglielmo il Conquistatore ordinò che venissero censite le proprietà ed il loro valore, al fine di tassarle. Tali valutazioni vennero sintetizzate nel **Domesday Book** realizzato nel **1086**, dove i principali dati relativi a Sutton, censito tra le proprietà della citata Abbazia, sono i seguenti:

- popolazione 27 "households" (ognuno in genere 5 persone); in particolare, vi erano 21 "villagers", 2 "slaves" = lavoravano sui terreni dell'Abbazia in cambio di vitto ed alloggio, 4 "cottagers" = "villagers" più poveri, probabilmente con un cottage ed un po' di terra;
- terreni per 15 aratri (2 usati nel "demesne" i terreni su cui lavoravano per l'Abbazia villeins, cottars, bordars e slaves per produrre quanto essa necessitava, 13 usati da 21 villeins e 4 cottars in precedenza indicati);
- due Chiese, St Nicholas (l'edificio attuale risale a circa il 1860) in St Nicholas Way di fronte alla Central Library, l'altra probabilmente era a Horley vicino all'aeroporto di Gatwick dove insistevano delle terre isolate che l'Abbazia di Chertsey amministrava come parte di Sutton;
- 2 acri di prati;
- boschi;
- la valutazione di Sutton, nel 1066, al tempo del Re Edward era pari a 20 pounds, mentre nel 1086, 15 pounds. Nonostante questi dati, non si sa praticamente nulla della planimetria di Sutton in quest'epoca, eccettuati i dati già citati relativi alle Chiese. Dovevano anche esserci parecchie baracche ed altre costruzioni in cui l'Abbazia incassava le rendite derivanti dai suoi possedimenti. Le case erano in legno ed erano ricoperte da tetti di paglia. Non si sa se a quel tempo le

'Sutton used to be a collection of rural villages, something which is still in evidence today as people still refer to many places such as Cheam, Carshalton and Belmont as being villages.'

case erano raccolte attorno alla Chiesa o se, invece, erano sparse in piccoli casali. Negli oltre quattro secoli che intercorrono tra il Domesday Book (1086) e la **fine del Medioevo (1492)** dovettero accadere importanti eventi di cui, però siamo all'oscuro. I terreni vennero divisi in ampi campi, a loro volta suddivisi in strette strisce, in cui, i tenants dell'Abbazia coltivavano grano (che veniva macinato nel mulino dell'Abbazia che si trovava a Carshalton, visto che i ruscelli di Sutton erano troppo piccoli per fornire l'energia necessaria) e facevano pascolare gli animali nei prati a nord della Chiesa e sui pascoli a sud. Nel **1538**, Enrico VIII sopresse l'Abbazia di Chertsey e si appropriò del Manor of Sutton, che subito concesse a Nicholas Carew di Beddington, il quale, non avendo la necessità di risiedere a Sutton, non realizzò una "Manor House". L'anno successivo, nel **1539**, il Manor tornò nelle mani del Re, visto che Nicholas Carew venne giustiziato, anche se nel **1554**, suo figlio Francis, riconquistò il possesso. Dalla sua morte, avvenuta nel **1611** fino alla **fine del XVII secolo o l'inizio del XVIII secolo**, il Manor appartenne a persone sostanzialmente assenti. Su entrambi i lati di Carshalton Road insistevano due cave di gesso da cui si suppone sia stato tratto il materiale per erigere la Cattedrale di San Paolo a Londra. **Verso la metà del XVIII secolo**, Sutton era un piccolo villaggio formato da case sparse lungo la High Street. Nel **1755**, venne imposto un pedaggio, finalizzato a consentire il miglioramento della strada. Ciò si inseriva sul percorso delle carrozze da Londra a Brighton, che stava divenendo una stazione balneare. I cavalli si stancavano presto e dovevano essere cambiati frequentemente, mentre i passeggeri avevano bisogno di cibo e bevande: pertanto, si crebbero le stazioni di posta (coaching inns), due a Sutton: The Greyhound e The

Cock. Se la nuova situazione aveva portato ricchezza a Sutton, non ne aveva favorito la crescita demografica, tanto che nel **1801**, i residenti sommarono a soli 579. Nel **1841**, Sutton aveva una popolazione di 1304 persone, poco più grande di Cheam, ma molto più piccola di Carshalton. Venne realizzata una stazione sull'attuale sito (che allora si trovava oltre il limite meridionale del villaggio), in occasione dell'inaugurazione della ferrovia tra West Croydon ed Epsom, nel **1847**. L'importanza della stazione crebbe, divenendo un raccordo con l'apertura della linea Epsom Downs (**1865**) e con l'inaugurazione della linea verso Mitcham Junction (**1868**). L'arrivo della ferrovia coincise con il cambio della proprietà della maggior parte dei terreni di Sutton, poiché Thomas Alcock divenne Signore del Manor nel **1845**. Egli prontamente pensò di sviluppare la sua proprietà e fece sorgere un sobborgo ad est dell'High Street. Fece tracciare Benhill Road, Benhill Street e Benhill Wood Road, dividendo i terreni tra di esse intercorrenti in lotti fabbricabili. Mentre la zona settentrionale costituente la Benhill Estate venne destinata a case per la classe media, New Town, nella zona sud verso Carshalton Road doveva ospitare lavoratori. Vennero erette la Benhill Church per i residenti della Benhill Estate e St Barnabas per New Town. Entro il **1868**, Newtown era parzialmente edificata, mentre l'urbanizzazione di Benhillon proseguì molto lentamente e nel **1913**, rimanevano ancora tanti lotti vuoti. Sutton crebbe rapidamente durante la seconda metà del XIX secolo, tanto da divenire nel **1901**, un paese con una popolazione di 17.223 residenti. Lo sviluppo urbano continuò nell'Epoca Eduardiana, quando vennero costruite molte case ad est di Brighton Road, lungo il lato meridionale di Cheam Road e ad ovest della High Street. Già prima della fine della Prima

Info

Municipalità	London Borough of Sutton
Indirizzo	Londra esterna (Outer London)
Metropolitana	La metropolitana non arriva a Sutton. Tuttavia, la Northern Line nella vicina Merton si raggiunge con degli autobus.
Valutazione	Una municipalità londinese che non ci attrae particolarmente

Guerra Mondiale (**1918**), a Sutton comparvero le prime automobili, ed al termine del Conflitto Sutton era ormai un paese, di conseguenza, non si ebbero quelle grandi trasformazioni, tra gli **anni '20 e '30 del secolo scorso**, che caratterizzarono altre parti della municipalità. L'urbanizzazione fu evidente nell'area settentrionale e meridionale. Il traffico, tuttavia, già dagli **anni '20** aveva iniziato a costituire un problema che venne fronteggiato realizzando una circumvallazione attorno al lato occidentale di Sutton per ridurre la congestione nella High Street. Sutton venne danneggiata durante la **Seconda Guerra Mondiale** sia dalle bombe degli aerei scaricate su Londra, che dai missili che caddero vicino al loro obiettivo. La crescita di Sutton come centro commerciale continuò dopo la Seconda Guerra Mondiale. La High Street venne pedonalizzata tra la **metà degli anni '70 e la metà degli anni '80**. Negli **ultimi trenta anni**, sono stati realizzati molti nuovi uffici, negozi e parcheggi. Il cambiamento più grande ed evidente, a parte quello relativo alla High Street citata, è rappresentato dall'abbattimento quasi integrale delle grandi case vittoriane e la loro sostituzione con case più piccole e blocchi di case.

Siti di interesse

St Nicolas Church (Sutton)

St. Nicholas è l'antica Chiesa parrocchiale di Sutton e deve essere una delle due Chiese di Sutton elencate nel Domesday Book nel 1086, di cui abbiamo scritto in precedenza. Già sapete che probabilmente, l'Abbazia di Chertsey comprò Sutton nella prima metà dell'VIII secolo (circa 727) e fondò St Nicholas. Rifatta probabilmente più volte, la piccola struttura medioevale della Chiesa, ad una navata, divenne inadeguata per la crescente popolazione di Sutton, tanto che, nonostante la realizzazione di una galleria per aumentare la capacità, verso il 1860, venne abbattuta e sostituita da una nuova Chiesa, consacrata nel febbraio 1864 e costata 7200 sterline. Il progettista fu Edwin Nash, un noto Architetto dedito al restauro delle Chiese, il cui fratello viveva a Sutton

in Common Road. Ulteriori interventi vennero effettuati successivamente.

All Saints Church (Benhilton)

La crescita della popolazione di Benhilton, originariamente parte della parrocchia di Sutton, rese necessaria l'edificazione di una nuova Chiesa (All Saints Road), che iniziò nel 1863. Fu il Lord del Manor, Thomas Alcock a finanziare l'opera, visto che offrì 18000 sterline, il terreno per la Chiesa ed altro.

All Saints (Carshalton)

Sebbene il punto sia controverso, recenti studi dell'Archeologo e Storico locale danno la navata originale e la parte inferiore della torre prima del 1150.

Russetings (Sutton)

Si tratta di una delle case eduardiane meglio conservate in questa municipalità londinese e si trova al numero 25 di Worcester Road. Russetings costituisce un bell'esempio di casa della alta classe media del periodo 1890-1914. Gli interni sono ben conservati.

Spazi verdi

Nel London Borough of Sutton si estendono ben 89 parchi e spazi verdi, che coprono 1.500 acri (6,1 chilometri quadrati). I parchi sono Beddington Park, Carshalton Park, Cheam Park, Grove Park, Lakeside, Manor Park (erroneamente si potrebbe pensare che si tratti dell'area verde originariamente a servizio della Manor House di Sutton, mentre, tale Parco venne realizzato abbattendo quattro grandi edifici periferici, di cui l'ultimo era chiamato Manor Park, da cui il nome del Parco), Sutton town centre, Nonsuch Park, Oaks Park, Overton Park, Poulter Park, Mellow's Park, Queen Mary's Park, Roundshaw Down, Royston Park, Seer's Park, St Helier Open Space, The Wandle Walkway.

'Sutton was recorded as Sudtone in a charter of Chertsey Abbey (Domesday Book-1086). Some sources state the early name as Suthtone or Sudtana'.





St Nicolas Church - Sutton



Grammar School

independent educational for girls

- academic, sport, music and art scholarships
- means tested bursaries up to 100%

THAT'S THE SUTTON I WANT

SUTTON TOWN CENTRE

THAT'S THE SUTTON I WANT

INFOPOINT

THAT'S THE SUTTON I WANT

<ul style="list-style-type: none"> • Bean Square • The Treasury • Uxale 1788 • Barbers • Harry Lounge • Murrison • Post 	<ul style="list-style-type: none"> • Herby's • Reception • Club & Wood • Bernard Mendel • Synagogue Trust • Plaza Restaurant • Plaza Express • Plaza Express • Plaza 	<ul style="list-style-type: none"> • Le Cassini • The Raffle • The Academy • Hair • Café Nero • F. Pardo • Sweet Treat • National • Spencers • Aspects • Chicago Rock Cafe • New York, New York 	<ul style="list-style-type: none"> • Wilkinson • Currys • Costa Coffee • T. J. Hughes • Times Square • M. In Smith • Laura Ashley • Ernest Jones • H. Richard • Starbuck • Phoenix Cycle Specialists • The 	<ul style="list-style-type: none"> • Marks & Spencer • Superdrug • Thornton • Virgin Media • McDonald's • Lashin Jewellers • Thomson • The Capes • Royal Bank Of Scotland • Praxair Health • Holland & Barrett • The Good Life Health Foods 	<ul style="list-style-type: none"> • Thomas Cook • Debenhams • Sainsbury • The Shop Top Man • The Body Shop • Clarks • Primark • Matala • Al Bar One • Teds Coffee
--	---	---	--	---	--

you're welcome

Sutton Salvation Army

TARIRO

FOR TRADE GEMMERS HOUSE

Call: 0208 642 9842 email: sutton@tariro.co.uk

145 North Hill Avenue, Sutton, Surrey, Surrey

INGFIELD TAX

Highly located for business and pleasure, just off the main road.

Ingfield Tax, 145 North Hill Avenue, Sutton, Surrey, Surrey

Sutton Family Information

Information & advice for parents and young people aged 11-19

The information we can provide you with includes:

- Parent and family support services
- Benefits and financial support

Magna Carta

La Magna Carta (espressione latina per "Great Charter"), così chiamata per distinguerla da un provvedimento minore, una semplice "charta" disciplinante i diritti di caccia, costituisce, senza dubbio alcuno, uno dei documenti della storia d'Inghilterra più noti. **Sono giunte a noi solo quattro copie dell'originale Magna Carta**, di cui quella custodita nella Cattedrale di Salisbury (precisamente nella Chapter House), che abbiamo visto personalmente prima di scrivere questo articolo, è ritenuta generalmente la meglio conservata e la più leggibile. Le altre tre copie superstiti si trovano una presso il Castello di Lincoln e le altre due presso la British Library a Londra, di cui una, però, presenta delle bruciature a causa di un incendio presso la Ashburnham House (Westminster), nel 1731, dove era ospitata la Cotton Library. Morto il Re Enrico II (1189), gli successe il figlio Riccardo Cuor di Leone, alla cui morte (1199), salì al trono suo fratello **John Lackland**, dove Lackland significa "Senza Terra". E' dubbio se "*Lackland*" derivi dal fatto che John abbia perso i suoi possedimenti in Francia o perché essendo il quintogenito maschio, il padre Enrico II non gli abbia lasciato in eredità alcun possedimento territoriale. Ad ogni modo, John, alleato con l'Imperatore germanico Ottone IV, fu sonoramente sconfitto in Francia a Bouvines nel 1214. Per finanziare tale spedizione, le Crociate, ma ancora prima, sin dall'ascensione al trono, aveva avuto bisogno di procacciarsi ingenti risorse finanziarie, il che condusse ad un **eccessivo inasprimento dell'imposizione fiscale, che originò un diffuso malcontento**. I **Baroni** erano apertamente risentiti per il pagamento delle ingenti imposte, particolarmente per lo *scutagium* (o *scutage*), la somma che dovevano nel caso non avessero fornito al Re dei militari. In aggiunta, erano contrari al suo modo di governare (era un monarca assoluto). I **Vescovi** si allinearono alla posizione dei Baroni, essendo altresì indispettiti per le dispute col Papa. La rivolta iniziò nel Nord, ma si diffuse a Sud ed Est. I Baroni "si ammutinarono", ritirando la fedeltà al Re, richiedendo un documento (Charter) che riconoscesse

le "antiche libertà". Si armarono: la guerra civile era prossima. Londra, capitale di John venne catturata. Le rivendicazioni dei Baroni vennero condensate in un documento, conservato nella British Library, noto come "*The articles of the Barons*", visto che nell'intestazione si legge "*These are the articles that the barons seek and the King concedes*". L'Arcivescovo di Canterbury, **Stephen Langton**, si interpose tra il Re ed i Baroni, tentando una mediazione. Poiché i Baroni si erano accampati a Staines e John a Windsor, si stabilì che si incontrassero a metà strada, presso **Runnymede**, una brughiera lungo il Tamigi, il **15 giugno 1215**. In tale località, quindi, il Re fu costretto a cedere alle pressioni dei Baroni, anche perché essendo assai indebolito, avrebbe probabilmente avuto la peggio in uno scontro militare. La Magna Carta, perciò, consentì di risolvere una grave crisi politica nell'Inghilterra medioevale. **Tale documento venne redatto in latino medioevale abbreviato** (circa 3500 parole) e risultò, alla fine, un documento di **63 clausole** scritte su di una pergamena e disposte su 76 righe compatte. Ne vennero fatte tredici copie. Si ritiene che fu Elias de Derham, assistente dell'Arcivescovo di Canterbury, Stephen Langton, già citato, a far avere la Magna Carta alla Cattedrale di **Old Sarum** (Salisbury), di cui Elias divenne un canonico, prima di ideare e dirigere la costruzione dell'attuale splendida Cattedrale di Salisbury. Apponendo il suo sigillo reale, John accettò di limitare i suoi poteri, sino a quel momento assoluti, ribilanciando i poteri nei confronti dei suoi sudditi (in particolare, con i Baroni e la Chiesa). In particolare, **venne fissato il principio fondamentale che persino il Re, cioè la più elevata autorità civile sulla terra, è soggetto alla legge** (mentre fino a quel momento, era al di sopra della legge) e le limitazioni a tale potere potevano essere riportate in un documento scritto. La Magna Carta assunse la forma di decreto reale, cioè, di un documento emesso dal Re, avente forza di legge, perché era il Monarca a fare le leggi. Il documento accolse gli accordi verbali derivanti dalle rimostranze e concessioni che i Baroni avevano richiesto al Re. La

maggior parte delle clausole verte sui limiti al potere reale, all'imposizione fiscale ed all'amministrazione feudale. Tra i suoi articoli particolare importanza rivestono, dal punto di vista fiscale, le clausole 12 e 14, che vietano al Monarca di introdurre nuove tasse ai suoi vassalli diretti senza il previo consenso del "*Commune Consilium Regni*" (Consiglio Comune del Regno, formato da arcivescovi, abati, conti e i maggiori tra i baroni, da convocarsi con un preavviso di almeno quaranta giorni e deliberante a maggioranza dei presenti). **Delle 63 clausole originarie, solo 3 sono ancora in vigore:**

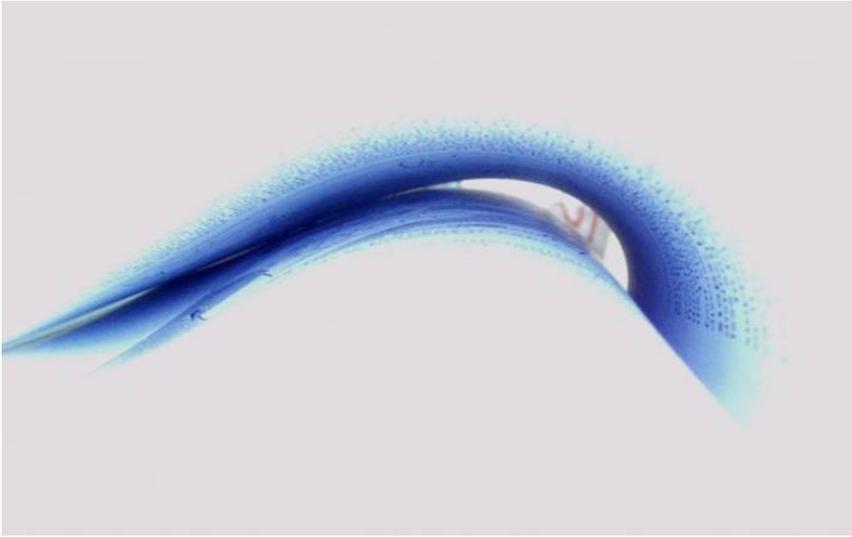
- Quella che difende la libertà ed i diritti della Chiesa d'Inghilterra;
- Quella che conferma le libertà ed i tributi di Londra ed altre città;
- Quella che sancisce il principio statuito dalla clausola 39, noto come "*Habeas corpus integrum*", che consiste nel-

la garanzia per tutti gli uomini di non poter essere imprigionati senza prima aver sostenuto un regolare processo (la clausola 20 stabilisce la proporzionalità della pena rispetto al reato).

Ecco **l'importanza della Magna Carta, che travalica lo specifico evento storico medioevale, divenendo simbolo dei diritti umani e delle libertà individuali che ha influenzato la legislazione del Mondo civilizzato a distanza di secoli. Infatti, pur essendo concesse a porzioni limitate della società medioevale, le libertà personali ed i diritti umani citati costituirono il nucleo fondante di norme successive:** Dichiarazione dei diritti inglese (1688), la Dichiarazione di indipendenza degli U.S.A. (1776), la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (1948), la Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo (1953), la Convenzione sui diritti dell'infanzia (1959).



Le mura di Old Sarum (Salisbury)



Luca Modenesi

Clinical Psychologist

*Psychological Interventions
in cross cultural settings*

*Membership with the Italian
and the British Psychologist
Societies*

Transitions

Psychological support

Basta, mollo tutto e vado a vivere all'estero!"

"Vado a vivere in Inghilterra, un mio amico mi ha detto che ci sono molte opportunità!"

Quante volte ci è capitato di sentire o di pensare queste frasi? Sì, è vero all'estero si possono cogliere nuove opportunità, fare scoperte eccitanti e trovare quello che si cerca, tuttavia, una volta arrivati si scopre che i problemi sono tanti, che è necessario confrontarsi con sfide complesse su molti livelli. La lingua, il riconoscimento dei certificati professionali, così come la ricerca lavoro sono sfide eccitanti ed entusiasmanti, a cui molte agenzie professionali sanno dare risposte, ma vi siete mai domandati cosa realmente comporta un processo migratorio? Quali obiettivi porsi? Come costruire un percorso solido ed ridurre lo smarrimento sociale e culturale cui si è inevitabilmente sottoposti?

Passate le prime settimane di fresca eccitazione ci si accorge che il percorso presenta taluni ostacoli e difficoltà cui non eravamo preparati né vi avevamo pensato come il dover imparare a pensare tra due lingue e culture diverse, il quotidiano confronto con un mondo circostante che non ci conosce ed in cui è necessario farsi conoscere. Si attraversa tutti una fase di smarrimento, una prima Transizione dalla precedente vita nel proprio paese ad un altro. Vecchie domande mai sopite tornano a fare capolino: "Chi sono veramente? Cosa voglio? Cosa so fare? Mi prenderanno mai in considerazione? Quali erano i miei obiettivi prima di partire, e che fine hanno fatto ora?"...e ancora: "che cosa mi posso inventare di me stesso? mi mancano le mie abitudini, il mio bar sotto casa, i miei amici. Nella mia città ero conosciuto/a come una persona solare, con la battuta sempre pronta, perché qui non mi riesce?"

Passano i primi mesi o anni e si trova un nuovo adattamento, una nuova dimensione di noi stessi, si impara a crescere e sviluppare due identità: quella di provenienza e quella nel paese ospitante. Combaciano? Sono diversi? Quali adattamenti abbiamo accettato per integrarci nella cultura locale? E se volessi cambiare? Queste sono domande della seconda Transizione. Come fare un cambiamento, che ostacoli ci sono? In che direzione andare?

Altre Transizioni si verificano ogni volta che siamo davanti ad un cambiamento o un passaggio attraverso una situazione critica ma per qualche ragione ci sono ostacoli, ansie, paure o stress che ce lo impediscono; altre volte viviamo una situazione in cui non siamo capaci di attivare quelle risorse interiori che di solito abbiamo.

Per queste ragioni è nata Transitions. Un servizio di consulenza psicologica breve e mirata su problemi specifici o situazioni critiche. Attivando la consulenza sarà possibile:

- Fare un assessment per valutare i problemi e le risorse della persona;
- Stabilire uno o più obiettivi su cui lavorare e i metodi per monitorare gli sviluppi;
- Ricevere un ascolto attento e partecipato tramite cui elaborare strategie di intervento;
- Partecipare alla valutazione del proprio percorso di salute e del servizio offerto.

Il servizio è disponibile on-line o di persona in lingua italiana o inglese. Per maggiori informazioni si prega di contattare Luca Modenesi tramite lucmod@yahoo.it. Vi verranno forniti maggiori dettagli e modi per contattare il consulente di persona.

Alcune notizie su di me

Mi sono laureato in psicologia clinica a Padova all'inizio degli anni 2000, dopo il tirocinio, l'iscrizione all'Albo Italiano degli Psicologi e un breve soggiorno di lavoro a Firenze, ho iniziato a viaggiare e lavorare come psicologo clinico e di in vari contesti di frontiera.

Mi sono occupato di progetti di cooperazione internazionale, umanitari e di emergenza, viaggiando tra Medio Oriente ed Asia, lavorando con persone e gruppi sottoposti a gravi fonti di stress, ansia ed esperienze traumatiche. In questi contesti ho collaborato con alcune ong italiane, e successivamente ho collaborato con Medici senza Frontiere e le Nazioni Unite. Viaggiando molto mi sono spesso interrogato sui problemi legati alle transizioni ed ho avuto modo di aiutare altri italiani espatriati che si sono trovati in momenti di difficoltà.

Dall'inizio del 2012 mi sono stabilito a Londra, dove attualmente vivo e lavoro, ottenendo la Chartered Membership dalla British Psychological Society. Ho elaborato il servizio Transitions combinando assieme le mie esperienze professionali con la mia esperienza personale. Il tipo di supporto psicologico offerto è basato sull'integrazione di vari saperi della psicologia tra cui il modello sistemico-familiare, la psicodinamica e i modelli cognitivi comportamentali. L'idea di offrire un servizio mirato e specifico nasce dall'osservazione che le persone a volte hanno bisogno di ricevere un intervento rapido, specifico ed orientato a singoli obiettivi. Transitions non si propone come sostituto di una buona psicoterapia, ma offre un supporto focalizzato e diretto, starà poi alla singola persona decidere se e quando sentirà il bisogno di affrontare un percorso personale di psicoterapia.



Si terrà giovedì **26 Settembre**, il primo di una serie di workshop organizzati da **CV&Coffee**, un **servizio di consulenza lavoro specializzato nella revisione di CV e lettere motivazionali**, creato per gli italiani giunti a Londra in cerca di una nuova carriera lavorativa. Il titolo, *"How to write a successful CV in English"*, racchiude in sé il concept del workshop stesso e i suoi obiettivi: fornire ai connazionali in terra albionica le basi per la stesura di un CV e di una cover letter vincenti.

In un mercato sempre più competitivo come quello inglese, infatti, non è solo necessario possedere delle buone skills, il segreto del successo passa attraverso un ottimo curriculum, stilato in perfetto stile British, atto a colpire e ad affascinare il potenziale recruiter. Lo sanno bene gli esperti di CV&Coffee che, nel corso della serata, metteranno a disposizione anni di esperienza nel settore, fornendo suggerimenti e dettagli tecnici alla **stesura di un CV competitivo**. A tutti i partecipanti, inoltre, CV&Coffee mette a disposizione tre sessioni di Career Advice, completamente gratuite.

La location è ancora top secret, ma non è difficile intuire che **il seminario si svolgerà all'interno di una caffetteria londinese**, come da copione per CV&Coffee.

Impossibile non esserci!
Iscriversi è semplicissimo, basta cliccare sul link
www.cvandcoffee.eventbrite.co.uk
Giovedì 26 settembre - Ore 18
Location: da confermare

La vostra strada del successo incomincia qui!

CV&Coffee nasce nel Settembre 2012, con l'obiettivo di offrire un servizio di consulenza CV e non solo, ai tanti connazionali espatriati in terra albionica. Avvalendosi di un team di esperti, CV&Coffee adatta il curriculum al formato inglese, individuando le skills dei propri clienti ed evidenziandone i punti di forza. Il tutto in un ambiente friendly e rilassante come quello di una caffetteria. I dati parlano chiaro: gli italiani che si sono rivolti a CV&Coffee sono riusciti a trovare lavoro nella capitale inglese a distanza di qualche settimana dalla revisione del CV e hanno ricevuto più telefonate da parte di agenzie di reclutamento/aziende.

Vieni al nostro prossimo workshop **'How to write a successful CV in English'**
<https://cvandcoffee.eventbrite.co.uk/>

Teresa Pastena
Founder & Managing Director

M: 0044 7761894751

Follow us on Twitter: @cvandcoffee

Like us on Facebook: www.facebook.com/cvandcoffee



PROJECT : OPERA presents:
The People's Opera Company

VIVA VERDI!

An homage to Verdi by
Pianist Angela Pascale
with

Annalisa Vaughan (Soprano)
Kathleen Linton-Ford (Mezzo)
Yuri Sabatini (Tenor)
Gerardo Spinelli (Baritone)

Sunday 15th September
4pm

St John's Church, Waterloo
SE1 8TY

Tickets: Adults £10
Concessions £5

for advanced bookings, go to
www.facebook.com/projectOpera



40% of the profits from this performance will be donated to St Peter's Project, London



CATHERINE ASHMORE

Liola

by Luigi Pirandello, in a new version by Tanya Ronder.

Now playing - Travelex £12 Tickets: 350 tickets for every performance are just £12.

Daily Telegraph, Financial Times, Independent, Sunday Express, Sunday Times

'Touching and entertaining. Glows with the warmth of summer' Daily Telegraph

'Joyous' Sunday Express

'A burst of Sicilian sunshine' Daily Telegraph

Sicily, summer 1916. Gossiping and singing, the women gather to harvest old Simone's almond crop. He's the richest landowner in the district but he has no heir. Local lad Liola, untroubled by convention, has fathered three little boys, each with a different mother, and that only intensifies Simone's anguish. When another of the girls falls pregnant, Simone is persuaded he might recognize the baby as his own. But he's forgotten the charms of his slighted young wife Mita, who is not so easily crushed.

All I should say, girls, is don't be too sweet, lest you be eaten!

This high-spirited drama by Pirandello takes us to the heart of a rural community where property and family provoke fierce passions. Richard Eyre directs Tanya Ronder's new version, performed by an Irish cast and gypsy musicians. It's unexpected, funny and touching.

Tickets £12 - £34

Find out more and book tickets: <http://www.nationaltheatre.org.uk/shows/liol%C3%A0>



Great Winemakers of Italy

Thursday 19 September 2013
Institute of Directors, London SW1

Decanter



Decanter

Great Winemakers of Italy tasting

Thursday 19th September 6pm – 8pm

Institute of Directors, 116 Pall Mall, London, SW1Y 5ED.

Join Decanter and Grandi Marchi – The Institute of Fine Italian Wines: Premium Brands – for a special tasting from some of Italy’s most prestigious producers.

19 leading wineries from all of Italy’s main wine regions will showcase their world class wines at this exclusive event.

Tickets are just £25.

To book your ticket please visit: <http://bit.ly/12ubmve>

sky SPORTS HD

matchroom
SPORT

sky SPORTS HD

**AFTER SIX YEARS AWAY FROM THE UK, POOL'S BIGGEST TEAM
EVENT IS BACK AT THE SPORT'S MOST ICONIC VENUE!**



World Cup of Pool

London, 17-22 September

**York Hall
Bethnal Green, London**

DAILY SESSIONS TIMES:

12.00PM AND 6.00PM (TUES-FRI)

1.00PM AND 6.00PM (WEEKEND)

**TICKETS PRICED AT £5 AFTERNOONS
AND £15 EVENINGS AVAILABLE FROM**

WWW.SEETICKETS.COM

@MATCHROOMPOOL

WORLDCUPOFPOOL

AUSTRALIA
AUSTRIA
BELGIUM
CANADA
CHINA
CROATIA
ENGLAND A
ENGLAND B
FINLAND
FRANCE
GERMANY
GREECE
HOLLAND
HONG KONG
HUNGARY

INDIA
INDONESIA
ITALY
JAPAN
KUWAIT
MALAYSIA
PHILIPPINES
POLAND
RUSSIA
SINGAPORE
SPAIN
SWEDEN
TAIWAN
THAILAND
USA





AFTER FOUR years in Manila and two in Rotterdam, the **eighth annual World Cup of Pool** will be making a welcome return to UK shores when it takes place at the historic **York Hall, Bethnal Green** in London **from 17th to 22nd September**.

With 32 two-player teams representing **31 countries** chasing the lion's share of the \$250,000 prize fund, there will be plenty of teams in with a chance of victory.

Among the contenders is **Team Italy**, represented this year by top pool stars **Fabio Petroni** and **Bruno Muratore**.

Their opening match of the tournament is against Spain and takes place on the afternoon of Thursday **19th September**.

Tickets to the event are available from <http://www.seetickets.com> and are priced at £5 for the afternoon sessions £15 for the evening session.

However, **Matchroom Sport has some special promotional tickets that we can give away for free, to supporters of the respective nations**. Despite playing 'away from home' the players would be delighted to have some fans cheering them on and waving il Tricolore!

We can offer a pair of tickets to Italy's opening match to the first 20 fans who email info@matchroom.com (Please include a full postal address).

Should Italy prove victorious then there will be another set of tickets available for their round two match which takes place on Friday evening (20th September).

English in London Impara l'Inglese a Londra!



English in London
Learn English. Enjoy London.

HOME
LEARN ENGLISH
HELP
INFORMATION
LONDON
CONTACT US



HOME Français Portugais Español Italiano

English in London

You'd like to learn English in London but you think it's very difficult. You're wrong! Mastering the English language is not so difficult as you might believe!

To learn or improve your English you just need a strong will, this depends on you, and somebody helping you: we are here for that!

To improve your "Communication skills" in English you need to attend an English course. That's why we have visited and selected some schools for you.

Said schools have an agreement with us in order to grant you a special discount on their fares if you send them a code (key) via e-mail. So, you just need to e-mail us to get the code and e-mail it to the school. That's all.

Accommodation and Social activities

Of course, should you also need accommodation, the schools can arrange it, according to your wishes (English family, student house, shared flat, hotels). You can also enjoy some social activities (such as parties, visits to sites of interests or museums) organised by the schools.

Useful information

To get the most out of your London's experience, don't forget to read [some suggestions about how to improve your communication skills](#), useful information and visit our [London page](#).

Enjoy yourself!

VIDEO LINKS
London Map
Transport for London
Flights - London
Weather
Contact
Hotels
London City
Luton
Visit Britain
English courses

ERL | Learn English | Help | Information | London | Contact us

© 2011 www.italiansinlondon.com | info@italiansinlondon.co.uk | Template by GattusoDesign

Ti piacerebbe imparare o migliorare l'Inglese a Londra ma pensi che sia difficile. Sbagli! E' meno difficile di quanto tu possa pensare!!!

Oltre alla tua volontà, per imparare o migliorare l'Inglese, quello che veramente conta è che qualcuno ti aiuti: siamo qui per questo!

Per migliorare le tue abilità comunicative in Inglese (Capire, Parlare, Leggere, Scrivere) devi frequentare un corso di lingua inglese a Londra. Per questo, abbiamo visitato e selezionato per te - e continuiamo a farlo - diverse Scuole di lingua.

*Tali Scuole hanno un accordo con noi secondo cui **benefici di uno sconto speciale sulle tariffe se invii loro un codice via e-mail, che ti forniamo noi gratuitamente. E' tutto!!! Per ottenere gratuitamente il codice, scrivi a:***

english@italiansinlondon.co.uk



www.italiansinlondon.co.uk



newsletter@italiansinlondon.co.uk



Critiche costruttive? Bene accette!



Idee? Discutiamone!

Comunità

Noi Italiani a Londra siamo praticamente dappertutto e rappresentiamo un'importante comunità. Il nostro "peso" dipende dal nostro grado di coesione. Per questo, è importante tenerci in contatto e scambiarci informazioni e "dritte".

Sul sito web le pagine destinate agli incontri ed alle visite programmate hanno proprio la finalità sovraccitata.

Una comunità coesa è una comunità influente!

Italiani
a
Londra